

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88
Direttore Responsabile: Silvia Lami
Hanno collaborato: Andrea Bellucci,
Mariasole Ceri, Massimiliano Cubattoli,
Silvia Lami, Valentina Spaghi, Gianni Vinci
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.it
tel. 055340811 fax 055340814
info@edimedia-fi.it
Stampa: Industria Grafica Valdarnese
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550
Stampa: CST Logistica Srl Unipersonale
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI
Stampato su carta ecologica certificata

nr3 AGOSTO 2012

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXIII *informa*



L'Editoriale di Rossana Mori Sindaco di Montelupo Fiorentino

Agosto è un mese nel quale tutti sono in vacanza (chi può) o si atteggia la mente e il pensiero a un ritmo più lento, un po' per ammortizzare la calura, un po' per riordinare le idee, godersi il riposo e ricaricare il corpo e la mente di energia per affrontare nuovi impegni e difficoltà, una volta si diceva ritemperare il corpo e lo spirito.

Tutto questo per dire che se apparentemente agosto può sembrare il mese del dolce far niente, come quando eravamo bambini ed alternavamo grandi scorribande nei campi e nelle piazze a momenti di grande noia, in questi ultimi tempi in questo mese possono attivarsi dibattiti e idee di un qualche interesse.

Il dibattito nazionale imperniato sulla razionalizzazione dei conti pubblici attraverso anche una sorta di riorganizzazione istituzionale fa riflettere su un possibile nuovo assetto del paese: spariscono alcuni enti previsti dalla Costituzione di origine elettiva e ne arrivano altri decisi attraverso un decreto di ordine economico il cui oggetto tradotto in italiano è "revisione della spesa". (spending review)

La mia domanda è, senza voler essere nostalgica o retorica, può l'organizzazione dello stato prevista dalla Costituzione attraverso Regioni, Province e Comuni, essere cambiata? La mia risposta è: sì. Può tale organizzazione essere cambiata attraverso un documento economico e finanziario anche se non vietata o dichiarata incostituzionale? La mia risposta è: no, senza un reale coinvolgimento dei cittadini.

La mia impressione è che la decisione di accorpamento e/o cancellazione delle province sia il tentativo di arginare l'antipolitica dilagante; ritengo che dobbiamo riflettere approfonditamente sui criteri di accorpamento e sul loro ruolo: non saranno più organismi elettivi, ma diventeranno enti di secondo livello e quindi i cittadini non saranno più chiamati a votare per determinarne il governo. Che cosa significa tutto questo non lo dico, è un elemento di riflessione che do ai lettori come compito per le vacanze, in fondo se ci pensiamo un po' abbiamo anche un esempio vicino da cui trarre esempi utili.

Invece credo che sarebbe importante avviare con tutti i cittadini una riflessione e una discussione, che coinvolga tutte le forze politiche, sull'attualità degli assetti istituzionali, anche quelli più prossimi come i comuni.

In un'epoca di globalizzazione totale, in cui la mobilità dei cittadini sui territori è un dato di fatto, dove il Comune è un grande punto di riferimento per la cittadinanza, ma dove tutti siamo abituati ad attingere ai servizi a seconda di esigenze personali, quanto ha ancora senso che all'ombra di ciascun campanile si cerchi di essere autosufficienti in una continua competizione territoriale?

Sarebbe interessante e utile instaurare un dibattito, un percorso partecipativo nel qua-

le i cittadini sono chiamati a esprimersi; allora si potrebbe capire se la proposta della creazione di un unico grande comune del Circondario Empolese Valdelsa (articoli apparsi sulla stampa nelle settimane scorse) sia una necessità sentita nell'immediato della gente o un interessante progetto politico da far maturare nei territori attraverso tappe di avvicinamento a partire dall'Unione dei Comuni. Su questo tema io credo che potremmo davvero costruire un dibattito coinvolgente poiché diventa importante il contributo di tutti e perché si parlerebbe di un assetto istituzionale che davvero rispecchi i bisogni dei cittadini e non solo un falso taglio alla spesa pubblica.

Sarebbe un argomento che potrebbe riqualificare il dibattito politico da qui alle nuove elezioni, trascurando o mettendo in secondo piano la discussione degli interessi di bottega di questo o quell'altro soggetto.

In questi anni ho avuto modo di riflettere sulla fruizione dei servizi e sulla mobilità dei cittadini, la materia è interessante e forse sarebbe opportuno avere anche un maggiore approfondimento dato dal rilevamento dei flussi sul quale basare la discussione, intanto penso di poter già dire qualcosa partendo dal nostro territorio comunale.

* A Montelupo abbiamo una stazione ferroviaria fruita da pendolari che arrivano da più comuni ovviamente Capraia e Limite ma anche Lastra a Signa, Scandicci, San Casciano, Vinci ed Empoli (questi ultimi due sono arrivati prevalentemente dopo la realizzazione del nuovo parcheggio scambiatore vicino ai binari e completamente gratuito).

* Il nostro polo scolastico, benché non preveda istituti d'istruzione superiore, riceve iscrizioni da altri comuni soprattutto della Val di Pesa.

* Nel nostro distretto socio-sanitario vengono erogati servizi non solo ai residenti fuori comune ma anche fuori ASL.

* Il centro commerciale di via Caverni è un altro ricettore di utenti di un'area molto più vasta rispetto ai confini comunali
Si potrebbe continuare ancora con una lunga serie di servizi fra cui il cinema e non ultimo

il fontanello, entrambi normalmente utilizzati dai non residenti.

Il comune è chiamato ad adeguare i suoi servizi, ma attenzione, anche le sue infrastrutture per rispondere sempre più a necessità generali non strettamente o unicamente collegate alla sua popolazione. Se vogliamo essere "minimal" nella spiegazione, possiamo dire che i cittadini di Montelupo sono chiamati a sostenere investimenti comunali non esclusivamente dedicati. Una definizione corretta tecnicamente, ma limitata concettualmente. Io ritengo che la mobilità di persone non sia una spesa, ma una risorsa del territorio. Intanto perché anche noi cittadini di Montelupo andiamo in altri Comuni per soddisfare i nostri bisogni: pensiamo all'istruzione superiore, al sistema ospedaliero etc, e poi riflettiamo anche alla ricchezza che può generare il sistema dei flussi per il nostro commercio senza considerare i continui scambi nella zona produttiva.

Ecco perché io credo che una discussione anche non finalizzata alla creazione di un unico comune ci consentirebbe non solo di dire la nostra come rappresentanti delle istituzioni, ma aprire un vero e proprio confronto con i cittadini e le parti politiche. Dovremmo riflettere sul concetto di Circondario, Unione dei Comuni con possibili evoluzioni in termini di accorpamenti, sul significato di Città Metropolitana sulle conseguenze della sparizione della Provincia di Firenze, perché l'assessore regionale Nencini propone che il Circondario venga accorpato a Pistoia e Prato. Tra l'altro, vorrei prendere spunto dalla stessa discussione di questi ultimi giorni, dove si sono levate voci, da più parti, in difesa delle radici storiche legate a questo o a quel territorio, in vista delle modifiche in discussione.

Sarebbe da riflettere, ovviamente in maniera seria ma anche molto pacata (da "vacanza" appunto) sul fatto che molte delle situazioni territoriali attuali, che noi diamo per scontate quasi fossero sempre esistite, siano in realtà il risultato di innumerevoli modifiche dovute ad adattamenti a mutate condizioni economiche, religiose, ammini-

strative ma anche a volontà politiche e a disegni di più ampio respiro.

Consiglio per una ricognizione, anche solo visiva, di dare uno sguardo alla pubblicazione che, vent'anni fa la Regione Toscana produsse sulla storia delle modifiche territoriali in Toscana¹. Sono sicura che molti lettori ne rimarrebbero stupiti.

E' evidente che, mentre lo studio delle proprie radici possa avere una notevole importanza, se lo intende a tutto tondo, il campanilismo meramente territoriale sia in realtà molto più una costruzione ideologica e assai riduttiva, che rischia di frenare le necessarie aperture e adattamenti ad una realtà che cambia. Altrimenti si rischia solo di subire passivamente quelli che sono le dinamiche assai poco gentili della storia che, come diceva De Gregori "Non si ferma davvero davanti a un portone". Il 27 agosto del 1924, l'amministrazione del Comune di Capraia e Limite, per evitare che le merci dirette al proprio territorio venissero inviate all'isola di Capraia chiese al Comune di Montelupo di modificare il nome della stazione da "Montelupo" in "Montelupo-Capraia".

Ebbene, durante la seduta del Consiglio Comunale² (presente ancora per poco il sindaco che sarebbe poi stato sostituito dal podestà) successe l'ira di dio e la sala fu sgomberata dai Carabinieri. Evidentemente le ragioni di quel campanilismo riduttivo avevamo preso il sopravvento su quelle del razionalità.

Oggi avremmo ben altri problemi da risolvere in merito al trasporto ferroviario e alla stazione ferroviaria, ma quella stazione si chiama ancora Montelupo-Capraia. Non so cosa farete voi, ma io durante i giorni di vacanza ci rifletterò!

¹ Giunta Regionale Toscana, La Toscana dal Granducato alla Regione - Atlante delle variazioni amministrative territoriali dal 1790 al 1990, Marsilio, 1992. Da segnalare che da allora il territorio della nostra regione ha subito ancora nuovi cambiamenti.

² ACM, Protocolli delibere del Consiglio Comunale, 1863-1957, coll. 1A. Episodio descritto in A. Bellucci, Cittadini e istituzioni a Montelupo, Statuti e organi di una comunità, Montelupo, 2003, p. 78.

L'UNIONE FA LA FORZA?

Tempi duri per i vandali e chi danneggia opere pubbliche

La convivenza fra cittadini ha bisogno di essere normata e ci sono comportamenti che le persone sono tenute ad osservare per non danneggiare gli altri e il patrimonio pubblico. Il comune di Montelupo Fiorentino ha recentemente approvato il nuovo regolamento di Polizia Municipale.

Il documento si articola in quattro sezioni principali:

- incolumità pubblica e sicurezza della convivenza urbana;
- civile convivenza e pubblico decoro;
- serenità delle persone e quiete pubblica;
- disciplina dei mestieri e delle attività lavorative.

Per tutelare l'incolumità pubblica sono vietati tutti quei comportamenti che possono recare disturbo agli altri cittadini oppure danni a coloro che hanno una ridotta mobilità sostando gli spazi appositamente destinati (discese, corrimano...). Rispetto alla precedente normativa sono previste sanzioni particolarmente severe a carico di autori di atti di vandalismo, di chi danneggia opere e beni pubblici, di chi utilizza in modo improprio giochi per bambini e sedute.

Stessa sorte tocca a chi viola le principali norme antincendio, accende fuochi o brucia materiale potenzialmente nocivo.

In generale il nuovo documento definisce in modo puntuale comportamenti che possono

o non possono essere attuati, avendo come discriminante un principio di buon senso: non compiere azioni che in modo più o meno grave danneggiano gli altri cittadini, il bene pubblico, il decoro e la comunità in generale. Fra i vari articoli acquista particolare importanza la parte dedicata agli animali, che va a sostituire il Regolamento Animali precedentemente approvato dall'Amministrazione.

Tutti i cittadini hanno l'obbligo di raccogliere le deiezioni, di utilizzare il guinzaglio e di non avvicinarsi alle aree attrezzate per i giochi dei bambini.

Nello stesso tempo il regolamento tutela gli animali, stabilendo che il sindaco può intervenire qualora si ravvisino situazioni di degrado e maltrattamento.

I cani o altri animali da affezioni possono entrare negli esercizi pubblici e sui mezzi di trasporto pubblico, purché il padrone abbia cura che non sporchino o rechino disturbo ad altre persone.

"Gli aspetti contemplati nel regolamento sono molti più di quelli citati, che ritengo tuttavia essere quelli di maggiore rilevanza per tutti i cittadini di Montelupo. Il documento che abbiamo approvato è il frutto di un attento lavoro di revisione e persegue l'obiettivo di definire quali comportamenti sono lesivi della libertà altrui e comunque arrecano danno alla collettività e disincantivarli, anche attraverso sanzioni", afferma l'assessore alla Polizia Municipale Fernando Montesoro.

**La parte dedicata agli animali
sostituisce il precedente
regolamento animali**

PICCIONI: al via un sistema innovativo e innocuo per controllare il numero dei volatili



La massiccia presenza di piccioni può rappresentare un problema per le città in termini di incremento della sporcizia, danni al patrimonio pubblico e carenze igienico sanitarie.

A Montelupo le colonie più importanti di volatili sono dove si trovano palazzi storici o edifici dismessi. Particolarmente problematica da questo punto di vista è la zona vicina alla ex Fanciullacci.

Sono numerosi i cittadini che a più riprese hanno chiesto all'amministrazione di trovare una soluzione.

Cosa di per sé non semplice perché ci sono aspetti normativi, pratici e di tutela degli animali e dell'ambiente che devono essere considerati.

Senza contare che alcune soluzioni come l'abbattimento con armi da fuoco, la soppressione o l'uso di repellenti chimici presentano anche questioni di ordine etico.

La soluzione che sarà sperimentata a Montelupo Fiorentino, in collaborazione con l'azienda ACME, è del tutto innocua per gli animali, per l'ambiente e soprattutto per la popolazione e prevede il controllo farmacologico della riproduzione, somministrando ai piccioni sostanze con effetto antifecondativo.

Infatti le colonie di questi volatili sono tanto numerose in relazione alla loro elevata capacità riproduttiva.

L'obiettivo per il primo anno è di azzerare le nuove nascite e per gli anni successivi di controllarne il numero.

In pratica ai volatili sarà somministrata una so-

La segnalazione di alcuni cittadini

In estate la cattiva abitudine di non mantenere le proprie aree verdi può favorire il propagarsi di incendi. Il recente regolamento di polizia rurale obbliga i proprietari dei terreni a tenerli puliti e decorosi

Dochi giorni fa è arrivata al comune la segnalazione di un cittadino nei confronti di chi ha la cattiva abitudine di molti cittadini di non mantenere le proprie aree verdi in condizioni decorose. I maggiori problemi derivano dalla mancata potatura delle siepi a confine con le aree pubbliche come strade e

marciapiedi.

Dalla metà di giugno il comune di Montelupo Fiorentino ha uno strumento aggiornato e completo per intervenire su situazioni come queste e su molte altre: il regolamento di Polizia Rurale.

Nel documento sono, infatti, contenute norme specifiche volte a tutelare l'ambiente e ad evitare danni. Si pone particolare attenzione a tutti quei comportamenti che possono favorire il propagarsi di incendi.

L'art. 13 stabilisce che tutti i proprietari di terreni e di giardini incolti che si trovano nelle zone ricomprese nel centro abitato o nelle zone che si trovano fuori dal centro abitato ma che sono ricomprese in un'area distante meno di metri 100 da un'abitazione, devono procedere alla pulitura entro il 30 giugno di ogni anno.

Inoltre all'art. 16 si stabilisce che è consentito l'abbruc-

ciamento dei vegetali derivanti da potature o falciature solamente a determinate condizioni: le operazioni devono essere condotte da un numero di soggetti adeguati a controllare l'intero perimetro, sotto la responsabilità di almeno una persona maggiorenne; non ci deve essere vento; nel periodo a rischio incendio l'abbrucciamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'alba e terminato entro le dieci del mattino; l'area deve essere circondata da una fascia arata o comunque ripulita da ogni tipo di vegetazione di almeno 5 metri di larghezza;

In ogni caso tali operazioni sono sempre vietate nel caso in cui il fumo invade abitazioni, luoghi di lavoro e strade pubbliche o di uso pubblico; l'area sia a una distanza inferiore a 100 metri da abitazioni, edifici, strade e aree su cui si trovano in deposito materiali combustibili o esplosivi.

Dopo gli incendi un altro capitolo importante, soprattutto in questo periodo dell'anno, riguarda l'utilizzo dell'acqua.

Il comune, come sta accadendo da qualche mese ha facoltà di limitare e regolamentare, con propria ordinanza, l'utilizzo delle acque provenienti dall'acquedotto pubblico sia nei territori rurali che urbani e di vietarne l'utilizzo per lavare veicoli, annaffiare orti e giardini, ri-

empire piscine e in ogni caso impiegare acqua per usi diversi da quello strettamente domestico. I proprietari di terreni possono usare, per quelle colture per le quali lo riterranno opportuno, impianti di irrigazione.

Salva l'applicazione dei divieti già contenuti nella normativa vigente, è vietato prelevare, mediante appositi impianti, l'acqua per scopo irriguo dalle fontane pubbliche e comunque da acquedotti pubblici.

Mentre per la realizzazione di piccoli invasi (vasche interrate e con arginature di qualsiasi altezza), è necessario attenersi alla normativa vigente nella materia specifica e provvedere a mettere in sicurezza tutti gli impianti. Un capitolo importante e spesso disatteso riguarda la manutenzione e la ripulitura dei fossi e delle strade vicinali.

I cigli e i fossi di scolo, situati lungo le strade pubbliche o di uso pubblico devono, a cura e spese dei frontisti privati, possessori o detentori della fossa, in solido con i proprietari, essere ricavati almeno una volta all'anno, entro il termine del 31 agosto.

Le strade vicinali di uso pubblico devono essere mantenute, a cura di coloro che vi abitano, in buono stato di percorribilità e con la dovuta pendenza verso i lati in modo da far defluire velocemente le acque meteoriche.



Agli animali sarà dato del granturco che li rende temporaneamente sterili al fine di ridurre il numero delle colonie presenti a Montelupo

Oltre all'amministrazione si sono interessate al progetto anche alcune aziende private che si trovano nella zona industriale delle Pratella", spiega il sindaco Rossana Mori.

Quali sono gli effetti di questa sostanza? Somministrando la Nicarbazina per una settimana la fertilità viene soppressa. L'esame clinico ha dimostrato l'assoluta atossicità di tale principio attivo che non ha effetti collaterali né sugli animali, né su altre specie. Il trattamento non rende sterili i piccioni in via definitiva.

Qual è l'obiettivo del trattamento?

Nel primo anno di trattamento la colonia non deve crescere, negli anni successivi si prevede una diminuzione progressiva del numero. Preliminarmente deve essere effettuato un censimento delle colonie presenti sul territorio.

Come sarà somministrata ai piccioni la sostanza antifecondativa?

La sostanza sarà somministrata tramite granturco. Le dosi di granturco saranno sparse in alcuni punti critici della città.

Nella zona della ex Fanciullacci tramite delle apposite macchinette dotate di timer, mentre nella zona del Museo della Ceramica e in largo Manises il granturco sarà sparso manualmente da volontari dell'Auser.

La distribuzione avviene alle prime luci del mattino, per 6 giorni a settimana dal 1 marzo al 30 novembre. In poco tempo i piccioni becheranno il mangime trattato; è tuttavia fondamentale per la riuscita del progetto che le persone non lo spazzino o lo buttinno via.

Quanto costa l'attuazione del progetto?

L'amministrazione comunale ha stanziato 5000 euro.

"Abbiamo effettuato attente ricerche per trovare una soluzione adeguata al problema e quella che andiamo a sperimentare ci è sembrata efficace poiché riduce sensibilmente il numero di animali presenti sul territorio, senza alcuna conseguenza per l'ambiente e per l'uomo. È un metodo non invasivo che richiede un po' più di impegno da parte dell'amministrazione", afferma l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro.

Il tetto dell'azienda Baccetti Spa diventa fotovoltaico

L'energia prodotta corrisponde al consumo annuo di oltre 165 famiglie

Alcuni privati cittadini dimostrano una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente e del risparmio energetico. Gli effetti di questa nuova sensibilità diventano importanti se i cittadini in questione sono proprietari di aziende e capannoni industriali.

L'esempio positivo di cui stiamo parlando è l'azienda Baccetti Spa, nella zona industriale delle Pratella. Sulla copertura del capannone ad uso industriale di una superficie di 6600 mq è stato posizionato un impianto fotovoltaico composto da 18024 moduli.

L'energia raccolta viene convogliata in una centrale, qui trasformata per essere immessa nella rete energetica dell'ENEL. Quindi questo impianto non solo soddisfa a pieno il fabbisogno energetico dell'azienda, ma produce corrente elettrica che viene immessa nella rete di distribuzione pubblica.

Quali sono i vantaggi ambientali di un'operazione di questo genere?

«La capacità produttiva annua dell'impianto è di 530.000 kWh, più o meno quanto il consumo energetico annuo di 165 famiglie. Non solo l'impianto permetterà di ridurre i consumi di petrolio di circa 1000 tonnellate all'anno e l'immissione nell'atmosfera di anidride carbonica di circa 286,2 tonnellate, sempre in un anno», spiegano i tec-

nici dell'azienda Chelli Energie Rinnovabili. Le soluzioni adottate sono particolarmente innovative, anche da un punto di vista strutturale, poiché non risultano invasive e non hanno alcun impatto sul paesaggio, tanto che transitando dalla superstrada Fi-Pi-Li il capannone è ben visibile, ma i pannelli di copertura non si vedono.

«La struttura che abbiamo progettato consente di posizionare il generatore fotovoltaico in modo da raccogliere la massima energia irradiata dal sole»

Perché un'azienda sceglie fare un investimento così importante in termini economici?

«Per punto preso. Sono passati alcuni anni da quando anche con l'amministrazione comunale abbiamo iniziato a ipotizzare di far diventare la zona industriale delle Pratella un esempio per quanto riguarda la produzione di energie alternative. Abbiamo fatto diversi incontri con i tecnici dell'Università di Firenze.

Io ho deciso comunque di partire, sperando di dare il buon esempio anche agli altri imprenditori. L'investimento è importante, ma sono convinto che darà i suoi risultati.

Devo dire che la realizzazione del progetto è stata possibile anche perché la Cassa di Risparmio di San Miniato, come me, ci ha creduto, finanziandolo», afferma Massimo Baccetti, della Baccetti

Spa. **L'Amministrazione comunale come considera operazione di questo tipo?**

«Direi che non possiamo che esserne soddisfatti. Per due ragioni fondamentali. In primo luogo perché costituiscono buone pratiche da replicare in altre realtà, esempi positivi che auspichiamo vengano presi a modello da altri imprenditori. In secondo luogo perché sono la prova che il seme che da qualche anno abbiamo piantato sta iniziando a germogliare.

L'approvazione del regolamento di edilizia sostenibile, la scelta di realizzare edifici pubblici a risparmio energetico, gli incontri formativi con i tecnici sono tutte azioni che crediamo abbiano inciso in maniera positiva.

Da qualche anno abbiamo avviato un progetto con l'Università di Firenze il cui obiettivo era quello di effettuare uno studio sulla zona industriale delle Pratella per valutarne il potenziale energetico.

Lo studio è stato completato e presentato, siamo ora nella fase in cui dovremmo passare alla progettazione, ma il quadro è complesso perché sono chiamati ad intervenire direttamente i proprietari delle aziende.

Come sappiamo molte aziende non hanno in questo momento disponibilità economica o lo stesso interesse per il risparmio energetico, anche se, è bene ricordarlo, si tratta di investimenti che sul lungo periodo possono essere produttivi», afferma l'assessore all'ambiente Fernando Mon-

L'impianto riceverà i contributi economici previsti dal decreto "IV Conto Energia"

CHE COSA È IL CONTO ENERGIA?

Conto energia è il nome comune assunto dal programma europeo di incentivazione in conto esercizio della produzione di elettricità da fonte solare mediante impianti fotovoltaici permanentemente connessi alla rete elettrica. Sono stati promulgati già 4 conti energia ed è in fase di approvazione il quinto



L'impianto è controllato da un sistema che consente anche di verificare costantemente l'apporto energetico dei pannelli

MONTELUPO il comune più RICCICLONE della Toscana

Il sindaco Mori ha ritirato il premio di Legambiente

La raccolta differenziata a Montelupo Fiorentino si attesta intorno all'86,6%, un indice di buona gestione del 67,8% e 127,9 chilogrammi di CO2 pro capite risparmiati. Un risultato che ha valso alla cittadina alle porte di Firenze un primato

per i comuni con più di 10.000 abitanti dell'Italia Centrale.

Il sindaco Rossana Mori e l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro hanno partecipato alla cerimonia di consegna dei premi, tenutasi a Roma il 10 luglio.

«Per il secondo anno consecutivo abbiamo ricevuto questo importante riconoscimento per il quale voglio ringraziare prima di tutto i cittadini. Si tratta, infatti, di un premio per tutti coloro che con dedizione si sono impegnati nella raccolta differenziata, che hanno creduto nella validità di questo metodo e che si sono fatti promotori di buone pratiche. Nella classifica stilata da Legambiente compaiono molti dei comuni gestiti da Publiambiente che sono passati al Porta a Porta: un dato che testimonia la validità del metodo adottato per quanto concerne la tutela dell'ambiente», afferma il sindaco Rossana Mori.

La politica della gestione dei rifiuti si inserisce in un piano più ampio di interventi che da anni l'amministrazione comunale porta avanti.

Dal 2011 è stato inaugurato un fontanello per la distribuzione dell'acqua pubblica, che ad oggi ha raggiunto la soglia di 1.000.000 di litri. A luglio ne è stato inaugurato un altro nella frazione di Fibianna.



Comuni ricicloni: per il secondo anno consecutivo Montelupo Fiorentino si aggiudica il primato per la Toscana e l'Italia Centrale

L'amministrazione comunale di Montelupo ha adottato un regolamento di edilizia sostenibile stilato assieme agli 11 Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa, alla ASL 11 e a tre comuni del Valdarno Inferiore.

Da alcuni anni tutti gli edifici pubblici sono realizzati secondo i criteri di edilizia sostenibile e alcuni hanno ricevuto la certificazione da parte dell'Agenzia Casa Clima per il risparmio energetico.

Da anni sono state avviate azioni finalizzate alla riduzione delle polveri fini presenti nell'aria:

- riorganizzazione del sistema viario e chiusura del centro storico al transito;
- realizzazione di un sistema di piste ciclabili che attraversa tutta la città;
- incentivi per l'installazione di impianti a metano sulle vetture;
- incentivi per la sostituzione di vecchie caldaie

con caldaie di nuova generazione a condensazione. Questa politica ha consentito di passare da 58 sfioramenti della presenza di polveri fini nell'aria del 2007 a 4 del 2011.

«Il nostro impegno per migliorare la qualità dell'ambiente è costante e investe molteplici aspetti; l'obiettivo che si prefiggiamo per il futuro è quello di coinvolgere sempre di più i cittadini, auspicando che diventino loro stessi promotori di un diverso approccio. Il premio di Legambiente ci indica che siamo sulla buona strada e mi unisco al ringraziamento del sindaco a tutti i cittadini di Montelupo», afferma l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro.

ACQUA PUBBLICA

Un nuovo fontanello a Montelupo Fiorentino

Realizzato da Acqua Spa, è stato inaugurato giovedì 12 luglio in piazza don Morara a Fibianna

Giovedì 12 luglio alle ore 18.30 in piazza don Morara a Fibianna è stato inaugurato, alla presenza delle autorità, un nuovo fontanello di Acqua ad Alta Qualità.

L'impianto fa parte dei 9 fontanelli di seconda generazione che verranno realizzati nell'Empolese Valdelsa da Acque Spa, il gestore idrico del Basso Valdarno, anche grazie al forte impulso del Circondario che ha coperto il 70% dell'investimento complessivo, per circa 500mila euro; il resto sarà finanziato dal piano degli investimenti approvato dall'Autorità Idrica Toscana (ex Ato).



I fontanelli sono a tutti gli effetti delle piccole "case dell'acqua" collocate in aree pubbliche, provviste di quattro erogatori, dove la normale acqua viene resa immediatamente gradevole dal punto di vista organolettico, grazie a sistemi di filtraggio che riducono i composti del cloro e sterilizzano in alternativa con raggi ultravioletti ma

senza intervenire sulla composizione chimico-fisica. I nuovi impianti, come quello di Fibianna, senza modificare la tecnologia alla base dei precedenti, hanno perfezionato gli aspetti di funzionalità, migliorandone le performance (minor spreco d'acqua, manutenzione più semplice, riduzione dei guasti, telecontrollo etc.) arrivando ad utilizzare, coerentemente, materiali ecologici o di riciclo.

«I cittadini di Montelupo Fiorentino hanno negli ultimi anni dimostrato una particolare sensibilità nei confronti dell'ambiente, tanto che per il secondo anno consecutivo abbiamo ottenuto il riconoscimento come COMUNE RICCICLONE.

L'amministrazione ha contribuito nel creare questa attenzione nei confronti dell'ambiente con iniziative e progetti.

I fontanelli dell'acqua sono, senza dubbio, un elemento centrale di questa politica poiché consentono un sensibile abbattimento di emissioni di CO2 sia in termini di un ridotto fabbisogno di bottiglie in plastica, sia in termini di trasporto su gomma di acqua.

I benefici per le famiglie sono misurabili anche da un punto di vista economico e in un periodo come quello che stiamo attraversando non è poca cosa.

Desidero ringraziare Acque Spa e il Circondario Empolese-Valdelsa che hanno sostenuto i costi di realizzazione dell'opera», afferma l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro.

SOCIALE: tanti servizi per rispondere a difficoltà crescenti

L'analisi dei dati relativi ai Servizi Sociali è un elemento utile per comprendere la portata degli effetti della crisi economica e nello stesso tempo le difficoltà di risposta sempre crescenti. Si assiste al paradosso che aumentano i bisogni e diminuiscono le risorse.

Un dato particolarmente significativo è l'esempio dell'assistenza domiciliare: aumentano i numeri di coloro che usufruiscono del servizio; grazie ad interventi più puntuali è stato possibile ottimizzare le risorse per coprire anche servizi differenti.

Un incremento si registra anche per coloro che richiedono la consegna pasti a domicilio, dal 2004 ad oggi le persone sono raddoppiate, così come lo stanziamento economico; anche se, a dire il vero, ci sono stati anni più impegnativi del 2011 da questo punto di vista.

«I pasti a domicilio per l'80% sono rivolti alla popolazione anziana o a persone con disagio. Questo tipo di assistenza ci consente di mantenere la persona al proprio domicilio, con la vicinanza della rete familiare; l'alternativa sarebbe il ricovero in una struttura sanitaria con costi economici e sociali certamente superiori, rispetto all'assistenza domiciliare.

Alla fine dei conti pasti a domicilio, assistenza domiciliare e servizi di sorveglianza attiva permettono all'amministrazione di contenere le spese alla persona di vivere in un ambiente idoneo alle proprie esigenze», afferma Giacomo Tizzanini, assessore alle politiche sociali.

Altri due dati significativi sono quelli relativi ai contributi economici e al fondo affitti. I contributi economici a sostegno del reddito sono progressivamente incrementati, anno dopo anno, arrivando dai 35.884 del 2005 ai 68.479 del 2011.

Per quanto concerne il FONDO AFFITTI il momento di picco, sia per il numero dei richiedenti, sia per l'investimento è stato toccato fra il 2008 e il 2010. Nel 2011 abbiamo assistito ad una lieve flessione.

« A causa del taglio dei trasferimenti nazionali, la Regione Toscana ha diminuito lo stanziamento, tale diminuzione è stata in parte compensata dall'amministrazione comunale.

L'integrazione a quanto stanziato dalla Regione Toscana per il Fondo Affitti corrisponde ad una scelta politica di questa amministrazione di sostenere le famiglie in modi diversi e attraverso molteplici canali.

Il problema abitativo si fa sempre più pressante in questo periodo di crisi e aumentare i fondi significa lavorare affinché il disagio non si trasformi in emergenza; stiamo infatti, già assistendo ad un relativo aumento dei casi di sfratto e di morosità.

Nel tempo il comune ha aumentato la sua quota fino ad arrivare ad un sostegno pari al 50% delle risorse necessarie nel 2011.

In questo ambito siamo intenzionati anche a proseguire con il progetto intrapreso con Publicasa PROFITTO - ABITARE FACILE, AFFITTARE SICURO, che prevede la possibilità di affittare case a prezzi calmierati, con ga-



ranzie per i proprietari», prosegue Tizzanini. C'è da rilevare un aspetto interessante da questo punto di vista: nella seconda metà del 2010 è entrato in vigore il nuovo regolamento per l'accesso alle agevolazioni che prevede parametri più restrittivi (poiché introduce altri indicatori dello stile di vita delle persone) e la possibilità di effettuare controlli a tappeto.

«E' indispensabile riuscire a mirare in modo adeguato le risposte e gli interventi, in modo che le risorse a disposizione siano destinate a chi ne ha un reale bisogno. Con questo obiettivo l'Amministrazione ha lavorato per introdurre il nuovo Regolamento per l'ISEE.

In un anno sono state presentate dai cittadini 227 dichiarazioni Isee, di queste ne sono state respinte 53, perché non aventi diritto in base ai nuovi criteri introdotti.

I controlli effettuati sono però 265, perché talvolta le persone presentano integrazioni alle domande e quindi è necessario fare una doppia verifica», conclude l'assessore alle politiche sociali.

La medicina legale si sposta a Montelupo

Da metà luglio è iniziato il trasferimento dell'unità operativa semplice dipartimentale Medicina legale dell'Asl 11 verso nella nuova sede di Montelupo Fiorentino.

La Medicina legale, quindi, non si troverà più in piazza San Rocco n. 5 a Empoli, ma nei locali del distretto socio-sanitario di Montelupo Fiorentino, in viale Centofiori n. 30.

I riferimenti telefonici rimangono invariati.

Per informazioni è possibile telefonare allo 0571 702356 oppure allo 0571 702350.

Assistenza domiciliare									
	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Beneficiari di Assistenza sociale	nr	44	50	73	80	56	74	74	64
Spesa per AD sociale	euro	54.000,00	56.521,00	56.521,00	59.021,00	59.021,00	56.521,00	45.570,75	47.400,00
Servizio pasti a domicilio									
	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Pasti distribuiti	nr	2.797	2.927	2.902	5.066	6.178	4.927	3860	4340
Beneficiari pasti a domicilio	nr	14	15	19	25	28	28	18	16-20
Spesa per il servizio	euro	9.230,00	9.659,00	9.576,00	16.717,00	20.387,00	29.562,00	13.896,00	15.264
Contributi economici ad integrazione del reddito									
	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa complessiva per contributi	euro	-	35.884,00	35.500,00	40.141,00	42.000,00	45.000,00	49.558,31	68.479
Centro diurno arco in cielo									
	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa per Centro Diurno	euro	82.902	118.067	125.281	120.511	122.846	126.582	135.553	136.540
Sostegno scolastico per allievi disabili									
	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa complessiva per sostegno scolastico	euro	15.233,00	26.000,00	32.500,00	30.000,00	30.000,00	33.068	36.079	38.134
Fondo affitti									
	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero richiedenti	nr	53	51	69	84	121	113	123	101
Numero beneficiari	nr	36	49	60	74	101	100	120	92
Spesa per Fondo affitti	euro	46.472,00	57.711,00	69.497,00	90.432,00	91.761	95.389	100.440	69.622

Un BILANCIO DIFFICILE

A giugno siamo giunti, non con pochi problemi, alla discussione in Consiglio Comunale del Bilancio preventivo 2012; certo, fa quasi ridere pensare che si parla di previsioni a metà anno ormai trascorso. Il 2012 ha presentato problematiche del tutto particolari, e soprattutto abbiamo dovuto gestire le premesse per affrontare, purtroppo, ancora altri anni difficili.

Se allarghiamo lo sguardo oltre i nostri confini appare chiaro come l'Europa intera e non solo questo o quel paese, rischia di ritrovarsi al di fuori, ai margini, delle zone di sviluppo economico. Gli effetti della crisi si snocciolano mese dopo mese senza dare tregua.

Manovre anche molto pesanti, come il recentissimo "spending review", aggravano la situazione degli enti locali, dei cittadini, delle aziende, ma hanno ben poca presa sui mercati internazionali o sulle agenzie di rating.

Sulle origini della crisi si è discusso e si continua a discutere. L'istruttivo, ma anche spaventoso libro di Luciano Gallino, uscito ormai lo scorso anno ci pone davanti a dati concreti: attraverso meccanismi al limite della follia finanziaria, gli istituti finanziari si sono trasformati in emettitori di moneta virtuale.

Così, invece di fornire credito alle aziende per far crescere l'economia reale si è assistito al dilagare della formula "creare denaro attraverso il denaro". Come tutti i castelli di carta, alla fine anche questo è crollato, facendo le proprie vittime però al di fuori della propria struttura.

Ecco, anche nel disegnare un bilancio locale dobbiamo tenere conto di tanti fattori esogeni.

I comuni rappresentano l'unico vero punto di contatto fra la pubblica amministrazione e i cittadini e, credo sinceramente che dovrebbero meritare un trattamento ben diverso. Questo non per il buon

cuore dei governanti ma per il loro stesso interesse.

Si parla di allontanamento dei cittadini dalla politica, della crescita di pericolosi populismi. Io credo che se non si valorizzano quei presidi della democrazia che sono le comunità locali, ben poco riusciremo a mettere in piedi per poter evitare l'aggravarsi della deriva populista.

Nelle situazioni di crisi, e di crisi strutturali ed epocali come quella che stiamo vivendo, sono da evitare due atteggiamenti, uno è fare finta di niente e proseguire come se nulla stesse accadendo. Questa prospettiva, oltre che folle e, in parte, già provata nel nostro paese, è, del resto, impossibile.

L'altra, diametralmente opposta, è quella di lasciarsi prendere dal totale disfattismo e assecondare la discesa, anticipando lo scalo successivo.

Purtroppo anche questa opzione, che parrebbe, a volte, la più ragionevole, corre spesso il rischio di portarci comunque nel baratro. Noi crediamo che se, da una parte, è evidente che condizioni oggettivamente diverse devono portare a scelte diverse, è anche vero che tra subire passivamente una situazione e cercare di gestirla, non rinunciando alle prerogative di scelta dell'azione politica ci sia una bella differenza.

Come ho già avuto modo di dire, e con tutto il rispetto possibile per i ragionieri, un Sindaco non è un ragioniere. Un Sindaco viene eletto, certo, per mantenere un buon governo, per amministrare in maniera oculata e corretta i fondi (sempre meno) che si trova a disposizione. Necessario, ma non sufficiente.

L'azione di un Sindaco e della Sua amministrazione è e deve essere un'azione di scelta, di obiettivi, di strategie. Credo, anzi, che più una situazione appare difficile, più l'azione di scelta debba apparire incisiva.

segue nella pagina successiva

BILANCIO 2012

segue dalla pagina precedente

ECCO DUNQUE I PRINCIPI CHE CI HANNO GUIDATO NELLA STESURA DEL BILANCIO 2012

Continuerà la nostra azione nell'ambito sociale, anche se ovviamente, la sterzata da dare al consueto modo di interpretare l'azione in questo settore dovrà subire evidenti e notevoli cambiamenti. Intanto per il 2012 uno dei nostri scopi è "parare il colpo", e sarebbe già tanto se riuscissimo a farlo. Voglio qui ricordare e ringraziare per la loro costante, meritoria e gratuita attività tutte le associazioni di Montelupo, vero caposaldo sociale del nostro territorio. Dovrà altresì continuare, avvalendosi sempre di più di elementi di innovazione e di ricerca, l'intervento nei settori centrali della cultura, della valorizzazione del territorio, dei prodotti e delle eccellenze locali, della valorizzazione delle risorse sul territorio, della crescita dei musei e del mondo della ceramica.

Massima attenzione sarà riservata alla scuola, che rimane uno degli aspetti primari della nostra azione, vero ponte per il futuro e investimento sempre più importante.

Montelupo è un paese giovane rispetto agli altri del territorio ed è nostro obiettivo promuovere azioni a sostegno della popolazione più giovani. Non credo che possiamo ignorare che la situazione dell'occupazione giovanile è ormai drammatica in tutta Europa e nel nostro paese la disoccupazione ha raggiunto punte del 35% nella fascia 15-25 anni.

Attenzione alle frazioni e alla loro specificità, organizzando anche momenti di condivisione con la popolazione residente. Proseguiremo quindi in questi percorsi anche per il prossimo Regolamento Urbanistico, al fine di coinvolgere sempre di più la cittadinanza nella gestione della cosa pubblica. Voglio rimarcare questo aspetto perché, se la "gente" si allontana dalla politica, non lo fa certo per responsabilità dei Comuni, considerando che chi avrebbe ben altri mezzi per avviare percorsi di partecipazione, spesso non lo fa. Vorrei infine far notare che, grazie all'immissione nei nostri ranghi di personale altamente qualificato, ci siamo rimboccati le maniche e siamo andati a cercare le risorse. Come ormai è noto siamo riusciti ad accedere a numerosi e importanti finanziamenti che ci hanno permesso di mettere in campo opere importanti in diversi settori.

Con questo bilancio approvato, credo per la prima volta nella storia di questo comune, quasi in estate, il mio mandato compie il giro di boa. Come ho avuto già modo di scrivere, da quando mi sono insediato assieme alla mia giunta, sono passati 3 anni ma pare un'era geologica.



RAZIONALIZZARE le RISORSE per MANTENERE invariate TIPOLOGIE e QUALITÀ

Razionalizzazione delle risorse e qualità: sono le due parole chiave che hanno caratterizzato la stesura del bilancio 2012.

Non siamo soliti portare in approvazione il preventivo in una data così avanzata, ma le incognite e le continue variazioni legate soprattutto alla disciplina della nuova IMU hanno di fatto impedito ai comuni un'approvazione nei tempi consueti. Il primo pesante dato di fatto è un **taglio netto di trasferimenti di oltre 600.000 euro** rispetto al 2011, derivante dal decreto-legge 78 emanato dal governo Berlusconi e dal così detto "decreto Salva Italia" del governo Monti. A questo primo forte elemento di criticità, si aggiungono i "tagli indiretti" che derivano dalle minori risorse a disposizione di provincia e regione, ugualmente colpite dai tagli governativi. Ci sono poi i costi dell'inflazione (l'energia prima fra tutti) e l'aumento dell'IVA che ulteriormente gravano sui bilanci comunali).

Risorse che gli altri anni l'amministrazione aveva a disposizione e che quest'anno deve in qualche modo recuperare per dare risposte concrete alle crescenti necessità della popolazione, soprattutto in ambito sociale.

Da qui discende la decisione di **effettuare una manovra correttiva sull'IMU**.

L'amministrazione nel bilancio propone di intervenire così sulle aliquote:

- l'aliquota sull'abitazione principale, rispetto alla base stabilita dal governo nello 0,40% è stata portata allo 0,48%, con un incremento dello 0,08%;
- per le attività produttive viene mantenuta l'aliquota base dello 0,76%;
- sulle seconde case è stata fissata l'aliquota a 1,06%, usufruendo dell'aumento consentito dalla legge di 0,30%.

«Occorre primariamente far chiarezza sulla natura della nuova imposta IMU: pur essendo denominata "municipale", non prevede per i comuni risorse maggiori rispetto al 2011. Infatti, ad aliquota base, sarebbero teoricamente previsti per le casse comunali gli stessi introiti dell'anno passato. Tuttavia i già citati interventi legislativi causano un taglio reale di oltre 600.000 euro. L'unica possibilità di compensare questo taglio è agire in aumento sulle aliquote. Veniamo ormai da diversi anni di riduzioni e razionalizzazioni e i

margini per continuare a offrire servizi di qualità è estremamente ridotto. Nel disegnare il bilancio 2012 ci siamo trovati davanti ad una scelta difficile: tagliare i servizi o effettuare un'operazione di incremento delle imposte. Abbiamo deciso prima di tutto di non mettere mano all'IRPEF che rimane invariata ormai da molti anni allo 0,4%; abbiamo optato per una manovra sull'IMU, cercando però di incidere il meno possibile sulle famiglie in difficoltà e sulle aziende. Con l'aliquota allo 0,48% sull'abitazione principale le famiglie con figli pagheranno generalmente meno di quanto pagavano ai tempi dell'ICI, mentre per gli altri rimaniamo comunque sui livelli della vecchia ICI. Abbiamo poi scelto di non gravare ulteriormente sulle aziende, anche per dare un sostegno reale all'occupazione. La manovra più consistente riguarda le seconde abitazioni: nostro malgrado chiediamo un sacrificio a chi ha di più», così l'assessore al Bilancio, Giacomo Tizzanini spiega la manovra sulle imposte.

Il reperimento di altre risorse economiche arriverà anche dall'**alienazione di alcuni immobili**. In particolare a

breve andrà all'asta l'edificio collocato in via dei Pozzi, il cui importo a base d'asta è di 300.000 euro.

L'altro obiettivo importante che il comune di Montelupo ha deciso di perseguire è stato quello di **mantenere invariata la qualità dei servizi in tre settori cruciali**: scuola, cultura e sociale. Per farlo sono rimaste pressappoco uguali al 2011 le risorse destinate a scuola e cultura, mentre è aumentato lo stanziamento per il sociale.

«In una situazione critica come quella che stiamo attraversando corriamo un grande rischio: tagliare risorse alla cultura e alla scuola.

La conseguenza diretta di tali scelte sarebbe il progressivo imbarbarimento della nostra società. Il detto "di cultura non si mangia" è quanto mai inappropriato, prima di tutto perché di cultura si può mangiare e in secondo luogo perché senza cultura e senza istruzione perdiamo le leve che possono dare un nuovo impulso alla nostra epoca.

Noi vogliamo scommettere sul futuro e per questo continuiamo ad investire in educazione e cultura, intesa in senso



IMU: portata allo 0.48% l'aliquota per l'abitazione principale, per la seconda casa sale a 1.06% mentre rimane ferma a quanto stabilito dal governo l'aliquota per le attività produttive. Crescono gli stanziamenti per il sociale

lato», afferma il sindaco Rossana Mori.

L'incremento di fondi per il sociale è, invece, una conseguenza diretta delle mutate condizioni del tessuto economico. Sono necessarie maggiori risorse per rispondere a **emergenze abitative** (ad esempio con progetti speciali come l'housing sociale) o alle **necessità di coloro che hanno perso il lavoro**.

Oltre al consolidamento delle azioni indispensabili di welfare, l'amministrazione ha scelto anche nuove linee di intervento:

- potenziando i buoni lavoro;
- istituendo un fondo di solidarietà (0,70 euro per residente) nei confronti di coloro che hanno perso il lavoro istituito dal Circondario Empolese-Valdelsa, con il quale saranno attivate politiche d'area.

Un altro nodo cruciale nella stesura del bilancio è il **rispetto del Patto di Stabilità**. Molte amministrazioni hanno difficoltà a rispettare nei tempi e nei modi previsti i pagamenti alle aziende che si sono aggiudicate gli appalti per opere pubbliche e che hanno svolto i lavori. Questo innesca un meccanismo a catena che penalizza le stesse ditte e a cascata i lavoratori.

Il comune di Montelupo, grazie ad entrate straordinarie relative al 2012, riesce a mantenere fede a tutti gli impegni economici e nel contempo a rispettare il patto di stabilità. «In un momento economico tale per cui le aziende chiudono e i lavoratori perdono il posto perché la pubblica amministrazione non può procedere ai pagamenti, ci sembra un segnale fortissimo di sostegno all'economia reale poter continuare a fare investimenti necessari alla comunità e soprattutto poter pagare chi ha onestamente lavorato», afferma ancora il sindaco Mori.

Per molto tempo un'entrata importante per il bilancio comunale sono stati gli **oneri di urbanizzazione**. In due anni si è assistito ad una riduzione di entrate per questa voce e l'amministrazione ha scelto di operare in tal senso una piccola rivoluzione.

Nonostante la legge conceda di utilizzare parte dei proventi degli oneri per spese correnti (personale, utenze...), **il comune dal 2012 utilizzerà tali risorse solo ed esclusivamente per gli investimenti in conto capitale**. La previsione di entrate per l'anno corrente è di circa 1.000.000 di euro.

Rossana Mori

LAVORI PUBBLICI

Individuati PROGETTI SIGNIFICATIVI per la CITTÀ

Investimenti grazie ad una gestione attenta e alla capacità di attrarre risorse



Per quanto riguarda il capitolo opere pubbliche gli sforzi principali saranno concentrati sulla **realizzazione del nuovo polo scolastico**, i cui lavori sono già iniziati e che dovrebbero concludersi entro aprile 2013.

L'investimento per la realizzazione di tale opera è iscritto nel bilancio 2010, ma nell'anno corrente dobbiamo comunque far fronte al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori. Grazie ad

una gestione attenta e alla capacità di attrarre risorse, l'amministrazione dovrebbe riuscire a non utilizzare il mutuo sottoscritto, questo permetterebbe di non pagare le rate di ammortamento che andrebbero a gravare sulla spesa corrente.

Un'opera necessaria è la **ristrutturazione del cimitero del Capoluogo** con la sistemazione degli ossari e il muro di cinta. Gli altri interventi riguardano la **ristrutturazione di via Maremmana con la realizzazione del nuovo ponte sul rio di Sammontana** e i lavori votati dai cittadini nel corso del progetto di bilancio partecipativo:

SAMMONTANA-PONTEROTTO
messa in sicurezza dell'incrocio tra via Viaccia e via Maremmana

PONTE ROTTO-BOBOLINO-MONTELUPO
messa in sicurezza delle porte di accesso in corrispondenza delle uscite della Superstrada

TURBONE-BOBOLINO-SAMMONTANA
riqualificazione di aree verdi nelle tre frazioni

SAMMONTANA
intervento per migliorare la visibilità all'uscita della Superstrada FI-PI-LI in via Maremmana

TURBONE
progettazione dell'intervento di installazione di punti luce e di un percorso protetto in via della Pesa.

Un discorso a parte deve essere fatto per il trasferimento del **Centro Nautilus**, un intervento ritenuto, fondamentale dall'amministrazione per la cui attuazione sono stati presentati diversi progetti a bandi regionali e ministeriali.

Il capitolo manutenzioni rientra, seppur in maniera in diretta sotto la voce "lavori pubblici" e corrisponde ad una fetta cospicua del bilancio.

Gli interventi previsti in questo ambito sono: interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di illuminazione pubblica individuati durante la gestione ordinaria; interventi di manutenzione straordinaria al verde pubblico; asfaltatura di alcune strade comunali.

VERDE PUBBLICO

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Mq verde pubblico totali	Mq	170.140	173.280	187.190	224.100	230.540	235.140	235.140	236.040

MANUTENZIONE

	Unità di misura N°	2009	2010	2011
Totale segnalazioni	N°	811	1017	689
Segnalazioni servizio LL.PP	N°	576	715	503
di cui:				
Illuminazione pubblica	N°	247	259	230
Verde pubblico	N°	51	44	46
Strade	N°	204	255	123
Cimiteri	N°	9	28	6

SCUOLA

Conto alla rovescia per il primo suono della campanella

Le novità per l'anno scolastico 2012-2013

G Manca poco al primo suono della campanella. Qualcuno ha già preparato diari, cartelle e astucci e anche l'amministrazione comunale e la direzione didattica si stanno attrezzando per accogliere al meglio gli alunni.

Tante sono le questioni che pesano sull'inizio dell'anno, prima fra tutte la necessità di una sezione aggiuntiva per le scuole materne.

Esubero dei bambini iscritti alla scuola materna

La situazione non è semplice perché l'organo preposto a istituire una sezione in più è il Ministero della Pubblica Istruzione, la Regione Toscana può integrare con fondi propri nelle situazioni che reputa necessarie, sulla base delle risorse proprie a disposizione.

L'amministrazione comunale si è fatta portavoce delle necessità della popolazione.

«Sono stato contattato da numerosi genitori, preoccupati per questa situazione. Comprendo perfettamente la loro premura e il disagio che si crea quando una famiglia non ha la possibilità di portare i propri figli alla scuola materna. Per questa ragione, vi assicuro, mi sono fatto portavoce nei confronti della Regione Toscana, il soggetto che ha facoltà di sciogliere questa situazione. La comunicazione che ad oggi abbiamo ricevuto è che sono state finanziate 40 nuove sezioni in tutto il territorio e che saranno assegnate nelle situazioni più critiche. Spero fortemente che entro i primi di agosto questa incertezza venga sciolta e di poter dare ai genitori in attesa una buona notizia» - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Luca Rovai e prosegue - «In questi giorni alcuni genitori hanno messo in discussione il criterio di scel-

ta, per data di nascita, suggerendo ad esempio quello per fascia di reddito. Intanto i criteri di accesso sono una prerogativa della scuola, in particolare del consiglio d'istituto. Come tutti i criteri, quello della data di nascita, che nessuno fino ad oggi ha posto in discussione, ha i suoi pro e i suoi contro. In ogni caso gli organi democraticamente eletti dalla scuola danno la possibilità di vagliare anche nuovi criteri. Personalmente ritengo che sia necessario prestare la massima attenzione quando si ripensano i criteri affinché venga mantenuto un principio fondamentale: la scuola pubblica è un diritto di tutti a prescindere dal censo».

Novità per l'accesso alle agevolazioni a sostegno del diritto allo studio

Nel prossimo anno scolastico sono previsti sostanziali cambiamenti per il diritto allo studio.

Non sarà, infatti, più prevista la distinzione fra borse di studio e buoni libro, ma i due contributi sono stati unificati in un unico beneficio che si chiamerà "pacchetto scuola".

I contributi saranno assegnati in base a una graduatoria unica stilata tenendo conto delle dichiarazioni ISEE, che dovrà essere inferiore o uguale a 15.000 euro.

Gli importi previsti sono:

- scuola primaria - 84 euro
 - scuola secondaria di primo grado (classe prima) - 147 euro
 - scuola secondaria di primo grado (classi seconda e terza) - 105 euro
 - scuola secondaria di secondo grado (classe prima) - 196 euro
 - scuola secondaria di secondo grado (classe seconda) - 119 euro
 - scuola secondaria di secondo grado (classe terza, quarta e quinta) - 133 euro
- L'altra sostanziale differenza rispetto al passato

è che il comune competente per l'assegnazione dei contributi è quello di residenza.

I servizi a sostegno delle famiglie

Il comune, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ha organizzato anche per il prossimo anno scolastico i servizi di pre-scuola e post-scuola per gli alunni dell'infanzia di Torre e Rodari e il pre-scuola per i ragazzi che frequentano le elementari e le medie. Le caratteristiche ipotizzate sono le seguenti: PRESCUOLA SCUOLA DELL'INFANZIA (orario anticipato) dalle 8.00 alle 8.30 effettuato dal personale insegnante

Il servizio così organizzato è a carico della scuola e quindi gratuito

È possibile anche presentare domanda di entrata anticipata delle ore 7.30. In ogni scuola tale servizio è attivabile solo in presenza di almeno 7 richieste è effettuato da personale inserviente; il costo mensile per questa ulteriore anticipazione di orario è di 24 euro.

PRESCUOLA ELEMENTARI E MEDIE

Il servizio è garantito da volontari della Pubblica Assistenza a partire dalle ore 7.40.

La quota di 19.50 euro al mese deve essere pagata direttamente all'associazione.

POSTSCUOLA

Il servizio è attivo dalle ore 16.30 alle ore 17.30, dal 5 ottobre al 30 giugno, viene effettuato dall'associazione l'Ottavonano in collaborazione con il personale dell'associazione AUSER ed è attivabile in ogni scuola con un minimo di 10 bambini.

Per iscriverne il proprio figlio a tali servizi, compreso il pre-scuola gratuito (dalle 8.00 alle 8.30) è necessario compilare un'apposita domanda da presentare alla Segreteria dell'Istituto Comprensivo.



Gli orari dell'anno scolastico 2012-2013

Scuola:	Data di inizio	Data di fine scuola
- dell'infanzia *	12 settembre 2012	28 giugno 2013
- primaria	12 settembre 2012	07 giugno 2013
- secondaria di primo grado**	10 settembre 2012	07 giugno 2013

Giorni di sospensione delle attività didattiche:
1 novembre 2012 giovedì, festa di tutti i Santi
2 novembre 2012 venerdì, sospensione delle lezioni
8 dic. 2012 sabato festa dell'Immacolata Concezione
dal 22 dic. 2012 al 6 gen. 2013 vacanze di Natale
dal 28 marzo 2013 al 2 apr. 2013 vacanze di Pasqua
25 aprile 2013 giovedì Festa della Liberazione
26 aprile 2013 venerdì sospensione delle lezioni
1 maggio 2013 mercoledì Festa del Lavoro
2 giugno 2013 domenica Festa della Repubblica

* Nota per la scuola dell'infanzia:

Le modalità di svolgimento del progetto "inserimento" lo scaglionamento dell'ingresso dei bambini di tre anni saranno oggetto di una prossima informazione, anche attraverso un incontro con le maestre delle sezioni (in data da stabilire e che sarà comunicata al momento opportuno).

** Note per la scuola secondaria di primo grado:

La scuola inizierà con due giorni di anticipo per consentire lo svolgimento del monte ore annuo.

Gli orari del primo giorno di scuola saranno affissi al plesso di via Caverni entro la prima settimana di settembre.

Gli orari dell'ultima settimana di scuola saranno comunicati durante l'anno scolastico.



La mostra richiama tanti visitatori anche da fuori Toscana

C Prosegue l'esposizione Verso Oriente e ritorno: un viaggio nell'orientalismo e nelle suggestioni che ha lasciato nella cultura occidentale. In mostra sculture di Luigi Ontani e un'opera inedita di Bertozzi e Casoni. Inaugurata in occasione della XX edizione della Festa della Ceramica, la mostra "Verso Oriente e ritorno" rimarrà aperta fino al 14 ottobre.

L'esposizione, curata da Marilena Pasquali presenta dipinti, sculture ed opere grafiche di artisti italiani che, tra la metà dell'800 e i giorni nostri, si sono ispirati all'Oriente. Racconta i continui scambi fra la nostra cultura e quella islamica, anche attraverso illustrazioni, fotografie, cartelloni pubblicitari, riviste e volumi, architetture ed arredi di interni. Oltre che, naturalmente, attraverso la ceramica, che come dicevamo dall'Oriente prende a prestito motivi ornamentali e colori.

L'Oriente è sempre stata terra di mistero e fascino, culla di una cultura che ha influenzato più o meno direttamente tutto il mondo occidentale.

Nel corso dell'Ottocento alcuni coraggiosi intrapresero un viaggio alla scoperta di questo mondo. In poco tempo divenne quasi una moda.

Coloro che visitavano i paesi del mondo arabo riportavano in Patria racconti ed esperienze di indubbio fascino. Alcuni cominciarono così a dipingere, descrivere, immaginare l'oriente dai loro racconti, senza poi essere mai stati realmente in quelle terre. Fino ad arrivare ai nostri giorni, con la globalizzazione e il contatto fra i popoli, le influenze islamiche sono molto forti in alcuni artisti, come ad esempio Luigi Ontani.

L'Italia è piena di esempi di contatto fra il mondo orientale e occidentale, forse non molti sanno che a Reggello esiste un'abitazione che ricalca in tutto e per tutto una residenza araba. Rimanendo molto più vicino, alcuni dei decori che spiccano sui piatti prodotti a Montelupo intorno al Cinquecento sono arabi, come la Palmetta Persona o l'Occhio di Allah. Segno che il contatto fra questi popoli dura da sempre.

Partendo dalla nostra storia, i rapporti commerciali

che Montelupo ha avuto con il Medio Oriente, abbiamo deciso di raccontare il secolare rapporto fra due mondi, forse in apparenza molto lontani fra loro. Lo abbiamo fatto attraverso una mostra, che grazie all'ausilio di spiegazioni, ricreando anche ambienti suggestivi come una tenda beduina, racconta in modo semplice e intuitivo questa storia. È un'esposizione che abbiamo pensato, voluto e curato in ogni minimo dettaglio con il desiderio di offrire alla nostra città e ai nostri cittadini un'opportunità di conoscere da vicino il mondo arabo e l'influenza che ha esercitato ed esercita sulla nostra cultura. Il risultato è un'esposizione che merita senza ombra di dubbio di essere vista», afferma l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

Tante persone anche da fuori Toscana hanno colto questa opportunità; sono numerosi i turisti che capitano a Montelupo sulla scia degli articoli pubblicati sulla stampa nazionale e anche appassionati e studiosi. Un indotto importante, per far conoscere la città e quello che ha da offrire.

«Fare cultura vuol dire da un lato creare le condizioni perché i visitatori arrivino a Montelupo e dall'altro offrire ai cittadini l'opportunità di entrare in contatto con iniziative di qualità, di quelle (passatemi il termine) che aprono la mente. Per dare a tutti la possibilità di visitare la mostra abbiamo ideato la Montelupo Card che consente di accedere gratuitamente all'esposizione e anche al Museo a ogni cittadino di Montelupo. La Card può essere ritirata direttamente alla biglietteria del Museo della Ceramica. Auspico che saranno in tanti coloro che coglieranno questa opportunità», conclude Cresci.

L'esposizione si tiene presso il Palazzo Podestarile, via Baccio da Montelupo a Montelupo Fiorentino.

Gli orari di apertura sono i seguenti:
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ: 11.00-14.00 e 15.00-19.00
SABATO E DOMENICA: 11.00-19.00

Per maggiori informazioni; tel. 0571/51352
www.ilmaretralegenti.it - info@museumontelupo.it

“Credo che l'esposizione possa essere di grande interesse anche per i cittadini di Montelupo. Con suggestione e in modo facilmente intuibile racconta il viaggio verso oriente e l'influenza che il mondo arabo ha avuto sull'occidente. È un'opportunità che abbiamo voluto rendere accessibile a tutti grazie alla Montelupo Card”

(Marzio Cresci)



CERAMICA

Il Consiglio Comunale approva il nuovo Statuto della Fondazione Museo Montelupo

Fra le novità la trasformazione in ONLUS e l'istituzione della carica di Presidente Onorario

La Fondazione Museo Montelupo è un soggetto importante per la realizzazione di iniziative strategiche in ambito culturale e promozionale.

La prima novità riguarda la trasformazione in ONLUS, un dettaglio non marginale poiché consente una partecipazione diffusa a sostegno delle attività. Le finalità della Fondazione si esplicano in ambito regionale, nazionale ed internazionale anche con riferimento ad iniziative dell'Unione Europea.

La Fondazione, per il tramite di una gestione connotata da un esteso rapporto con il territorio, persegue la massima valorizzazione, promozione e gestione del Museo Montelupo, al fine di collocare il Museo medesimo nel sistema di relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali, internazionali e la cittadinanza.

Si configura, quindi, come centro di ideazione e promozione di cultura e tende alla realizzazione di un polo culturale-turistico che non si esaurisce nel territorio di appartenenza, ma con particolare riferimento alla rete delle Strade della Ceramica in Toscana e alle Associazioni Italiana ed Europea delle Città della Ceramica.

In collaborazione con il comune di Montelupo e con l'Istituzione, la Fondazione si occupa di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale; promozione attività museale; ricerca storica e archeologica; raccolta e divulgazione di materiale; produzione di materiale editoriale; programmazione di attività espositive.

Lo Statuto definisce, inoltre, gli organi della Fondazione: il presidente onorario; l'assemblea dei soci;

il consiglio d'amministrazione; il presidente; il revisore unico dei conti; il direttore amministrativo. Il nuovo Statuto introduce anche due nuove figure il direttore amministrativo e un comitato scientifico. Il direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente ed è il responsabile operativo dell'attività della Fondazione.

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione, scelto fra persone le cui specifiche competenze professionali ricadono nel settore di interesse della Fondazione; fornisce i consigli ed i suggerimenti che riterrà utili e necessari all'azione culturale della Fondazione e ne affianca l'attività nella definizione della programmazione culturale e scientifica.

Le Misericordie attivate per raccogliere aiuti per le popolazioni

La confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha aperto una sottoscrizione in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto, per sostenere economicamente le comunità coinvolte.

Riportiamo qui di seguito i recapiti di conto corrente bancario e postale intestato alla Confederazione delle Misericordie, dedicati esclusivamente alle iniziative di emergenza umanitaria.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA FIRENZE AG. 6 IBAN: IT 03 Y 01030 02806 000005000036
CONTO POSTALE AGENZIA 29 FIRENZE IBAN: IT 67 Q 07601 02800 000021468509

CAUSALE DI PAGAMENTO: "Misericordie accanto a te in Emilia Romagna"

Sono da scorgiare aiuti alimentari o altri beni materiali che necessitano una gestione organizzativa, al contrario, i fondi che perverranno su questi conti, saranno impiegati nelle realtà dove le Confraternite incontrano le necessità più urgenti delle persone e le esigenze di ricostruzione del tessuto socio-economico delle zone colpite dal terremoto.

Per assicurare massima trasparenza e garanzia di corretto utilizzo dei fondi raccolti, a tre Governatori le cui Misericordie hanno contribuito al fondo, è affidata la responsabilità di sorvegliare l'impiego delle risorse e rendicontarne l'utilizzo.

Si ringraziano tutti i confratelli che stanno prestando e presteranno la loro opera per soccorrere, supportare e sostenere le persone che si trovano ad affrontare grandi difficoltà nelle zone colpite da questa emergenza.

Fonte: Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia



MAMMAFIT: a settembre si riparte

Un percorso speciale dedicato alle neo mamme e ai loro bambini

M

ammafit è un marchio registrato di un'associazione culturale ASPD Montelupo, affiliata ad ACSI e riconosciuta dal CONI, con sede al PALABITTOSSI.

L'ASP è l'unica polisportiva a proporre questo particolare

percorso di aiuto psicofisico alle mamme, nel delicato periodo del post-parto, nato in America 10 anni. A farlo ad arrivare in Italia sono state le due istruttrici Elaine Barbosa e Monica Taranto.

È stato pensato un lavoro specifico adatto alle neo mamme ed anche ai bimbi in fascia di età 0-3 anni, fascia povera di iniziative, nel panorama generale del fitness.

Le mamme aderiscono entusiaste, perché trovano in quest'ora di lezione possibilità di svago e di confronto. "I problemi che a casa appaiono grandi, tutti insieme, si minimizzano, in più non si crea il senso di colpa di aver dovuto lasciare il piccolo altrove. La lezione si svolge con una prima parte cardiovascolare durante la quale, sempre spingendo il passeggino, si eseguono esercizi per le gambe, come affondi e slanci; per le braccia, spesso utilizzando le bande elastiche. La seconda parte si esegue a terra su materassini e prevede esercizi mirati al riavvicinamento dei retti addominali (diastasi), che durante i 9 mesi della gravidanza si sono allontanati per fare spazio al bambino. Esercizi per il rafforzamento del pavimento pelvico, ma anche tutti i classici esercizi di tonificazione, eseguiti sempre sotto la mia supervisione, con le correzioni del caso. Insomma, non importa se con il passeggino o con il marsupio, neo mamme e favolosi bebè, tutti a fare Mammafit, perché come si dice: CONTENTA LA MAMMA CONTENTO IL BAMBINO!!!", afferma l'istruttrice Barbara Mensi

Le mamme che hanno preso parte a questo percorso per il primo anno sono: Maria Teresa Baldeschi, Eva Scardigli, Beatrice Falorni, Martina Silei, Debora Guasti, Sara Scardigli, Cristina Penneschi, Manuela Coppolino, Serena Pampaloni.

Per informazioni chiamare la segreteria del Palabitossi 0571/51182 o consultate il sito www.mammafit.it!!!

"All'inizio pensavo fosse solo una passeggiata insieme ad altre mamme e ai loro bambini, ma poi con Barbara (la nostra istruttrice) abbiamo iniziato le lezioni che sono fatte di esercizi per la schiena, per il pavimento pelvico, per le gambe, per gli addominali... insomma, anche se fatta con il tuo bambino, è VERA E PROPRIA GINNASTICA!!!"

"Le prime lezioni fatte al Palazetto erano un misto di pianti e interruzioni per tranquillizzare e allattare i nostri bambini, poi piano piano, i bambini hanno imparato a stare nel passeggino e a terra con noi e a guardare le loro mamme rimettersi in forma!!!"

"È nata fra noi mamme una grande amicizia e complicità che ci ha portato a fare pranzi e merende insieme".

"Quando è finalmente arrivato il bel tempo ci siamo spostate fuori dal palazetto e poi in piazza VIII Marzo, anche per far vedere ad altre mamme quanto è bello fare attività fisica con altre persone che stanno vivendo la tua stessa esperienza, quella di essere diventata mamma".

Il 6 Maggio ci siamo trovate, per fare una lezione "promozionale" al mercato... dopo un primo momento di vergogna ci siamo lanciate in questa lezione in mezzo al mercato ed è stato... DIVERTENTISSIMO!!!"

Ricordiamo che le lezioni riprenderanno a settembre. Per informazioni chiamare la segreteria del Palabitossi 0571/51182 o consultate il sito www.mammafit.it!!!



Durante la Festa della Ceramica l'associazione Auser ha promosso un incontro con la comunità Araba: giochi per bambini e confronto di abitudini e culture fra gli adulti

La ceramica... "lambita dal mare" guarda lontano

Un viaggio che esalta il contatto fra Oriente e Occidente è questo il tema che ha caratterizzato l'edizione 2012 della Festa della Ceramica, la ventesima. Un viaggio con tappe tra arte, mestieri, musica e divertimento che tutti gli attori sono riusciti a rendere attrattivo ed accessibile alle sensibilità che Montelupo esprime. Un viaggio che con la Festa è solo iniziato e che fa parte di progetti più ampi come IL MARE FRA LE GENTI, che caratterizzerà iniziative culturali per i prossimi due anni e che vuole indagare il dialogo con l'Islam. L'architettura della Festa non è stata un fatto casuale, si è voluto tracciare una strada tenendo conto di alcuni elementi portanti quali la consapevolezza che la ceramica è elemento di forte identità e di rico-

noscimento del nostro territorio e che l'immagine culturale ed artistica che esprime è un volano irrinunciabile sul quale puntare per promuovere Montelupo oltre confine. È importante, per il futuro, che tutte le categorie economiche di Montelupo, recepiscano la Festa come un momento di promozione del saper fare, dell'accogliere, del comunicare del territorio nel suo complesso. Tutti dovrebbero sentirsi coinvolti. È necessario ovviamente continuare a produrre azioni di marketing territoriale sempre più mirate e coordinate sviluppando reti di conoscenza e confronto con altri Paesi. L'adesione al festival musicale Setes Sois, setes luas (rete di 30 città ed 11 Paesi finalizzata agli scambi culturali ed alla promozione dei prodotti di

eccellenza dei paesi aderenti) ne è un esempio. Essenzialmente occorre produrre delle azioni che possano far emergere Montelupo con tutte le sue peculiarità così da poter regalare valore aggiunto anche ai prodotti che ne sono espressione. Abbiamo voluto credere che Montelupo come territorio di eccellenza possa avere l'ambizione ma anche la capacità di organizzare eventi di interesse nazionale. I fatti ci hanno dato ragione, la Mostra "Verso Oriente e ritorno", tuttora in corso, ne è un esempio. Certo il lavoro di tutti è stato realizzato con il peso e la coscienza di una crisi economica mondiale senza precedenti che colpisce sempre più duramente. Ma Montelupo durante la Festa, ha portato

in scena con le idee, la forza delle proprie aziende e la coesione con l'Amministrazione Comunale. Affrontare un momento tanto difficile e riuscire ad avere risposte immediate e risolutive non è affatto facile, si stanno mettendo in atto percorsi, che hanno bisogno di tempo e lavoro per portare risultati percepibili, non episodi prodigiosi. Oltre allo stimolo di mettersi continuamente in gioco non deve mai mancare la speranza di poter continuare a "volare". E forse potrebbe essere questo il messaggio e l'auspicio della Festa 2012: le bianche lanterne volanti della serata finale; tutti abbiamo avuto difficoltà ad accenderle e a farle "decollare", mancava il vento a favore, ma la maggior parte... si è comunque alzata in volo!!!

Completati i lavori sulla viabilità nei tempi previsti

Nel mese di agosto saranno sistemati gli arredi e la segnaletica verticale e a settembre, quando le condizioni atmosferiche sono più adatte, sarà sistemato il verde pubblico



È stato un intervento impegnativo perché coinvolgeva una viabilità importante, ma siamo riusciti a concluderlo nei tempi previsti, nonostante che per qualche settimana anche il tempo abbia ostacolato i lavori", esprime così la sua soddisfazione il sindaco Rossana Mori per la celere conclusione dei lavori di realizzazione delle due rotonde all'incrocio fra l'uscita della Fi-Pi-Li e via Maremmana e tra via Maremmana e la Statale 67.

Lavori sono partiti nel mese di novembre 2011. L'amministrazione per realizzare l'opera ha ricevuto dalla Provincia di Firenze un trasferimento di 800.000 euro. Il progetto delle rotonde si inserisce in quello più ampio di riqualificazione della Fi-Pi-Li e dei punti di accesso ed è stato concepito per fluidificare il traffico e mettere in sicurezza la viabilità. La progettazione dell'opera è stata interamente effettuata dai tecnici del Comune. Oltre alle due rotonde, il progetto prevede anche la sistemazione delle percorrenze pedonali (marciapiedi, attraversamenti...) per un lungo tratto di strada che parte dalla zona di via Vinicola fino ad arrivare in via Salvemini, nella frazione di Erta. È previsto anche il rifacimento dell'illuminazione pubblica con sistemi che tengono conto del risparmio energetico.

Tutti i lavori sono stati attentamente monitorati dai tecnici comunali che hanno pianificato anche le fasi più critiche, quelle in cui la circolazione era possibile solo in modo parziale e i momenti di traffico intenso sono stati relativamente pochi. L'intervento sulla viabilità è stato interamente completato per cui non sono previste altre chiusure o modifiche. Rimangono da sistemare la segnaletica verticale, gli arredi e il verde pubblico, per cui sarà necessario attendere adeguate condizioni atmosferiche. L'inaugurazione dei lavori è prevista fra fine settembre e gli inizi di ottobre. "Oltre a migliorare la viabilità generale abbiamo anche messo in sicurezza la strada con attraversamenti pedonali e marciapiedi", spiega Gianni Vinci, responsabile del Servizio Progettazione. Da segnalare un evento avvenuto questa mattina, ma indipendente dalla conformazione della strada. Un mezzo di Publiambiente per un guasto a perso olio e un centauro è scivolato. Sul posto sono intervenuti: Polstrada, tecnici del comune e Anas per le operazioni di bonifica.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Gruppo consiliare Popolo della libertà

Un dossier per sottolineare gli errori ma anche con proposte concrete di dialogo costruttivo

Lo scorso mese di giugno si è tenuto nella Sala Consiliare l'incontro con i cittadini per la presentazione del dossier intitolato "Costruzione, Distruzione e riciclaggio Macerie", ovvero errori commessi, a nostro giudizio e no, dalle ultime Amministrazioni di Montelupo sulle politiche culturali e museali. È intervenuto il Consigliere Regionale Nicola Nascosti, insieme ai consiglieri comunali e al coordinatore Claudio Crema. "È stata un'occasione importante per approfondire alcune tematiche fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio, per il suo rilancio economico e per l'effettivo consolidamento del proprio futuro". Così Nicola Nascosti - vice presidente della III Commissione Regionale per le Attività produttive - che ha poi dichiarato che è inevitabile non trarre spunto da questo dossier

che riporta e concretizza molti errori compiuti in questi anni, errori che con l'ascolto costruttivo e la promozione di un dialogo serio all'interno delle istituzioni si sarebbero tranquillamente potuti evitare. Sia Lelio Rossi (artefice del dossier) che il coordinatore hanno voluto evidenziare che quanto esposto si deve in gran parte anche a tutte quelle critiche e osservazioni raccolte dai nostri stessi concittadini che, "politicamente", non sono certo dalla nostra parte, molti di essi sono anche autorevoli esponenti del Centrosinistra. Cittadini ed elettori che a "bocca storta" ci hanno manifestato più volte il loro dissenso e disapprovazione. Rossi ha affermato poi che nel periodo individuato (1998-2004) noi avevamo partecipato e condiviso tutti quei progetti di recupero delle

vecchie strutture da destinare a nuove funzioni culturali. Purtroppo, è stato tutto inutile! Ci ha tradito uno scoglio che, come per la Costa Concordia, ha fatto naufragare e svanire le nostre aspettative. Non ci siamo limitati a riportare critiche e sottolineare errori a nostro avviso commessi, ma abbiamo voluto essere anche propositivi e costruttivi apportando, all'interno del nostro dossier idee e suggerimenti. Forse non è ancora troppo tardi, cerchiamo di salvare il salvabile: ci riferiamo alla Fornace Alderighi, esempio sulla tradizionale lavorazione della ceramica, alla storica Manifattura Fanciullacci (diventerà sede di altre case popolari?), al Teatro dei Risorti ecc. Per quanto riguarda la Fornace Alderighi, da poco ristrutturata in ma-

niera rispettosa della sua originaria natura, ci auguriamo che anche per il futuro la sua destinazione d'uso sia adeguata. I consiglieri hanno anche spiegato come ci sarebbe piaciuto vedere la trasformazione del "freddo" MUSEO DELLA CERAMICA in MUSEO DELLA STORIA DELLA CERAMICA con ambientazioni che coinvolgano tutto il panorama storico e produttivo dell'epoca. Ci auguriamo allora che si possa riprendere un dialogo e una reale collaborazione con chi ora è al timone della nostra cittadina. È stato volutamente usato il termine timone per ricollegare il tutto alla splendida vignetta di apertura del Maestro Rossi. Crediamo che il disegno si commenti da solo. Con il dialogo e lo scambio di idee e opinioni si superano le montagne!".

UDC

Il gruppo UDC Montelupo

Repetita iuvant

Il titolo non è una battuta, ma è venuto spontaneo in quanto, dopo il nostro articolo sui consorzi di bonifica, pubblicato nel numero precedente (o quale che fosse), la maggioranza si è subito sentita in dovere di difendere questi organismi che, come ripetiamo, sembrano agenzie di collocamento di politici a riposo, ex sindaci, ex assessori o consiglieri provinciali, regionali o altro. Infatti, nel recente Consiglio Comunale la maggioranza ha presentato una mozione con il chiaro intento di dare una

giustificazione all'esistenza di detti consorzi, che opererebbero per il bene di tutti, ma auspicando la garanzia di funzionalità, la revisione delle competenze data l'incertezza dei ruoli e delle funzioni dei vari organismi, con l'aggravante dell'incertezza delle competenze e delle attribuzioni e così via, fino ad arrivare all'ultimo capoverso dove viene chiesto di definire in modo chiaro il concetto di beneficio per i contribuenti che dovrebbero pagare il conseguente tributo e scoraggiare i medesimi dall'effettuare i

ricorsi di cui si è letto in abbondanza. Sarebbe molto più opportuno che l'Amministrazione, invece di affannarsi in difese di cause perse, si attivasse per intavolare un costruttivo rapporto con il comune di Empoli al fine di risolvere la viabilità di via Maremmana, magari con l'esecuzione della bretella che congiunga lo svincolo Est della S.G.C. con il polo tecnologico di via della Piovola. Ma di questo parleremo in altro momento. Tornando ai consorzi, leggendo la mozione, appare chiaro che sono stati cre-

ati tanti organismi da ingenerare confusione, o quanto meno poca chiarezza, sull'utilità dei medesimi, che sembrano anche ripetitivi ai vari livelli, Comunale, Provinciale, Regionale e addirittura Interregionale. Se vogliamo effettivamente ridurre i costi, non solo della politica, ma anche delle Amministrazioni pubbliche, bisogna cominciare anche da questi organismi, riducendoli, allo stretto indispensabile, previa dimostrazione della loro inutilità.

EVENTI

A Montelupo l'auto di Starsky&Hutch

Sarà una delle tante attrazioni della manifestazione MOTOLUPO, prevista per il prossimo settembre

Forse più di una generazione è cresciuta con i telefilm di azione americani, quelli fatti di inseguimenti, poliziotti sui generis e personaggi al limite dell'incredibile. Fra le serie più celebri ci sono certamente Starsky&Hutch e Hazard... Protagoniste involontarie di queste serie le vetture, che sono rimaste un vero e proprio simbolo. E proprio le auto di questi celebri telefilm saranno a Montelupo durante la manifestazione Moto Lupo. Oltre all'auto di Starsky&Hutch faranno bella mostra di sé anche il Generale Lee, la vettura dei fratelli Boe&Luke e la impressionante vettura di Boss Hog.



A portarle a Montelupo sarà un vero appassionato del genere, Marco Bianco. Sarà anche possibile fare un giro sulle celebri vetture, pagando una cifra simbolica che poi sarà data in beneficenza (venerdì 14 settembre). Con questa novità e con molte altre, la manifestazione MOTOLUPO si annuncia veramente interessante, non solo per gli appassionati delle due e quattro ruote. Sabato 8 e domenica 9 settembre e da mercoledì 12 a domenica 16 settembre si susseguiranno tante iniziative che coinvolgono numerose discipline sportive. Fra queste ricordiamo il torneo di Beach Vol-

ley, in collaborazione con l'ASP Montelupo e il Torneo di Calciotto in collaborazione con l'Erta Calcio e ancora esibizioni di scherma (il 13 settembre), di ginnastica artistica (12 settembre), di Hip-hop (9 e 14 settembre). Sabato 8 e domenica 9 settembre arriverà a Montelupo anche Sergio Canobbio, un vero mito per chi è appassionato di show motoristici e free style acrobatico. Altro appuntamento fuori dal comune è la Gara nazionale di Audio Tunning. Che cosa è l'Audio Tunning? Il tuning è l'arte di modificare il proprio mezzo

per renderlo unico e personale rispetto a tutti gli altri andando a modificarne l'estetica, la meccanica, l'audio con profondità di interventi variabili in funzione dei risultati da ottenere. Il tuning è da molti considerato una vera e propria forma di arte. Il tuning può essere estetico meccanico e legato all'audio. Esiste una vera e propria competizione che va misurare la qualità del suono all'interno della vettura. La gara a livello nazionale di questa particolare disciplina si tiene proprio a Montelupo Fiorentino. Ovviamente non possono mancare le discipline motoristiche: Enduro Extremo in collaborazione con il Moto Club Empoli (8 e 9 settembre), Go-Kart con Alessandro e Alessio Piccini (12 settembre), Ciclismo (13 settembre), Mini-Moto e Rally in notturna (14 settembre), gara notturna di Supercross e Minicross (15 settembre), Quadcross e Supercross (16 settembre). Non mancheranno neppure le occasioni di intrattenimento con uno spazio gastronomico, due postazioni musicali per i concerti e anche un mercatino dell'artigianato. E allora accendete i motori e correte a Montelupo, nella zona industriale delle Pratella i giorni 8 e 9 settembre e dal 12 al 16 settembre!

CHIVIENE E CHIVA

Montelupo Fiorentino
a aprile 2012
Famiglie nr. 5634
Totale abitanti nr. 13875

I NATI

MARZO-APRILE

Sofia Mgarn
Fallou Bia Serigne
Alessandro Grasso
Alessio Colà Andrei
Julian Adrei Cotica
Rachele Mati
Iglent Kacina
Jacopo Tricarico
Andrea Tizzanini
Davide Popa
Ginevra Scordamiglia
Lucrezia Fossi
Noemi Giannasi
Edoardo Lari
Greta Foti
Sara Ruggeri
Marta Brogioni
Carlotta Zanoboni
Noemi Costagli
Filippo Pecora

I DECEDUTI

MARZO-APRILE

Amanda Barbetti
Vittoriano Faggioli
Mario Mazzoli
Luciana Pagliai
Tina Giardi
Arturo Petrucci
Lido Maggini
Loredana Caparrini
Maria Pratelli
Arcangela Calcagno
Ezio Castagni
Adriana Zoppi
Dante Vanni
Otello Dolfi
Giancarlo Renieri
Pietro Milesi
Sebastiano Di Francesca
Luigina Bellini
Fedora Arfaioi
Ines Marcheselli
Giovanni Barbieri
Lando Corradini

FIORI D'ARANCIO

matrimoni
marzo-aprile
Mattia Gori –
Eleonora Di Marino

Daniele Bandini –
Rosaria Gilio

LA STORIA SIAMO NOI

IF...



orrei "rallegrare" le vacanze estive dei nostri lettori consigliando un volume di un autore certamente non di nicchia che, sono sicuro, molti avran-

no già letto. Considerata la mole dell'opera, credo che non sarà necessario consigliarne altri.

Per la mia opinione da (poco) esperto di letteratura è che ci troviamo di fronte ad un capolavoro.

Ma è dal punto di vista dell'appassionato di storia che l'autore raggiunge, con questo lavoro, livelli davvero notevoli e interessanti.

Il romanzo narra la storia di un uomo che, attraverso una "piega" spazio temporale torna nel passato, esattamente nel 1958.

Siccome questa lunga narrazione è anche un thriller, oltre che un'opera di fantascienza, evito qui di indicare coordinate e dettagli che potrebbero rovinare la lettura.

Non dirò quindi perché il protagonista si rechi nel passato (anche se lo intuisce già dalla copertina) né, ovviamente, parlerò qui di cosa accade durante questi viaggi.

Il primo impatto, da un punto di vista emotivo, è davvero rilevante, scioccante e perturbante assieme¹.

L'autore riesce qui in maniera davvero mirabile, e in pochi tratti di penna (si sarebbe detto una volta) a ricostruire il "sentire" di un'intera epoca. Gli anni '50 del '900 ci appaiono davvero davanti agli occhi, per com'erano, o per come pensiamo che fossero (il che in fondo non è che faccia molta differenza, considerato che nessuno potrà mai sapere com'erano "davvero"). L'esperienza ricorda quella di un bello e dimenticato film di Francis Ford Coppola del 1986².

La bellezza e l'importanza di questa ricostruzione, vero e proprio esercizio di microstoria nel suo senso più elevato, che già, in un romanzo, sarebbe un risultato eccezionale, va a braccetto con una narrazione della "grande storia" che ritengo veramente esemplare.

La "profonda" provincia americana degli anni del boom sarebbe diventata, nell'immaginario comune, la "provincia" tout-court, veicolata negli anni '70 da trasmissioni come "Happy Days" che diedero il via a

quel complesso fenomeno che va sotto il nome di "riflusso". Ovviamente la nostra provincia era ben lontana da quella rappresentata in questa opera, eppure, qui ci appare vivida come se fosse sempre stata la nostra. Operazione che è quasi sempre impossibile per uno storico, dovendo egli ancorarsi, per quello che scrive, sempre ad una ben pre-

cisa documentazione.

Un altro elemento davvero significativo del romanzo è la conclusione che la storia passata non sia modificabile ed è interessante perché, se pur questa "imperturbabilità" assuma qui caratteristiche "metafisiche" (com'è ovvio che sia in un racconto di fantasia) che danno l'idea di una storia "indispensabile" (cioè le cose non possono essere andate solo come sono andate, per una legge dell'inevitabilità).

Se interpretiamo questo concetto invece che "ex-ante" (cioè le cose non potevano che andare così) come "ex-post" (cioè le cose potevano andare diversamente ma sono andate così), è evidente che l'attacco al concetto della storia come sola interpretazione, in base agli assunti della concezione post-moderna³, colpisca nel segno.

I fatti storici diventano quindi sì interpretabili (i dettagli) ma non modificabili (addirittura negandoli) nella loro radice fattuale (mi si passi il bisticcio). La storia, cioè, si fa anche con i "se", a patto che questi "se" diventino dei salutaris esercizi di dubbio e non invece portatori di arbitrio, per cui, ognuno possa sostenere ciò che vuole, prescindendo dai fatti.

Credo che questi siano alcuni dei lasciti che questo romanzo è in grado di sedimentare in ogni lettore, e, davvero, non è cosa da poco.

Ho volutamente tralasciato qui l'analisi letteraria di quest'opera perché non ne sarei capace e per non rovinare il piacere della lettura.

Dimenticavo... si tratta di una delle ultime fatiche letterarie del re dell'Horror, Stephen King, che si produce qui in un lavoro davvero anomalo (ma non troppo) per la sua fama. Il romanzo si intitola, semplicemente "22/11/1963"⁴.

Non c'è da aggiungere altro.

Buona Lettura

Andrea Bellucci

¹ Per il significato di "perturbante" si fa riferimento al saggio omonimo pubblicato da Freud nel 1919, oggi reperibile sul sito dell'editore Franco Angeli all'indirizzo http://www.francoangeli.it/Riviste/Scheda_rivista.aspx?IDArticolo=14638

² "Peggy Sue si è sposata" con protagonisti l'allora famosissima Kathleen Turner e Nicolas Cage

³ Un rappresentante di questa corrente, anche se non è assolutamente corretto definire "post-moderno" è Hayden White
⁴ S.King, 22/11/1963, Sperling & Kupfer, 2011

DAL COMUNE

Nel Consiglio comunale di martedì 12 giugno si è discusso di...

- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione.
- Approvazione aliquote di competenza comunale dell'Imposta Municipale Propria.
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2012-2014.
- Bilancio preventivo 2012 e pluriennale 2012-2014 dell'Istituzione "Montelupo Cultura&Promozione". Approvazione.
- Programma triennale lavori pubblici per il triennio 2012-2014 ed elenco annuale da realizzare nell'anno 2012.
- Bilancio preventivo 2012. Relazione revisionale e programmatica e bilancio pluriennale 2012-2014. Approvazione.
- Appartamenti via Europa: costituzione servitù di passo su scale di accesso agli appartamenti a favore della Azienda U.S.L. ai soli fini di fuga in caso d'incendio.
- Regolamento di Polizia Urbana. Approvazione.
- Regolamento di Polizia Rurale. Approvazione.
- Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare "Uniti per Montelupo" sulla "Difesa del Suolo".
- Ordine del Giorno presentato dal Gruppo "Uniti per Montelupo" "contro il tentativo di bloccare l'avanzata della Green economy in Italia".

Nel Consiglio comunale di Martedì 10 luglio si è discusso di...

- Statuto Fondazione "Museo Montelupo", approvazione.
- Nomina del Revisore Unico dei Conti per il triennio 2012-2015.
- Ordine del Giorno presentato dal Gruppo "Uniti per Montelupo" "contro il tentativo di bloccare l'avanzata della Green economy in Italia".
- Interrogazioni.

NUMERI UTILI

COMUNE

Centralino tel. 0571 9174
Ufficio Unico tel. verde 800219760
urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Vigili urbani tel. 0571917511
Centro Culturale Nautilus
biblioteca tel. 0571 917552
biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Ufficio Turistico tel. 0571 518993
ufficioturistico@museomontelupo.it
Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri tel. 057151025
Commissariato Empoli tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario tel. 0571 7021
Numero unico per le prenotazioni tel. 0571 7051
Pronto Salute tel. 800 833302
Guardia Medica tel. 0571 9411
Misericordia tel. 0571 913366
Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente tel. 800 980 800
Enel guasti tel. 803 500
Toscana Energia
tel. 800 900 202 (guasti)
800 889 333 (pronto intervento caldaia)
Acque S.p.A. tel. 050 843111